



# mini crimes

Scavando a fondo

## Soluzione

### 1. Cosa faceva Thomas nel sito di notte?

Stava cercando di **ritrovare la corona** di Huáscar prima che il governo bloccasse gli scavi.

### 2. Chi lo ha ucciso e perché?

È stato ucciso da **Emily Patel**, la sua assistente, perché **aveva bisogno di soldi**. Per vendere la corona aveva però bisogno di **impedire che fosse ufficializzato il ritrovamento**, come intendeva fare la vittima, cosa sulla quale erano in disaccordo.

### 3. Come si sono svolti i fatti?

Emily e Thomas **si sono recati allo scavo di notte** appena ha smesso di piovere, certi che mancasse poco al ritrovamento della corona, sapendo che era l'ultima notte a loro disposizione. Dopo aver **trovato la corona**, questa è stata appoggiata su un drappo di stoffa, che ancora ne riporta la forma, e **Thomas ha compilato il registro di conseguenza**. A questo punto, avendo capito che non l'avrebbero mai venduta e approfittando del suo essere concentrato sullo scrivere alla moglie, **Emily ha preso un paletto dal terreno** e lo ha usato per colpire la vittima dietro al collo, uccidendolo all'istante. Ha quindi **spinto il corpo** a terra facendolo poi rotolare nello scavo e, successivamente, ha **strappato la pagina** del 5 agosto con i dettagli del ritrovamento. Infine, si è **allontanata con la corona**, tornando nella sua tenda.

## La storia completa

Thomas è un famoso archeologo e avventuriero. Grazie alla sua assistente, scopre la posizione dell'antica corona di Huáscar, un imperatore Inca, e decide di organizzare uno scavo archeologico senza il permesso del governo locale, nascondendo la faccenda sia ai suoi collaboratori che alla moglie stessa. L'unica a saperlo era proprio Emily.

Purtroppo, l'autorità sulla prevenzione dei beni culturali del Perù scopre il sito illegale e, il 30 luglio, invia una lettera a Thomas dove gli impone di dismettere il sito entro il 5 agosto. Sapendo di avere solo pochi giorni, Thomas è visivamente nervoso e, al solo scopo di ritrovare la corona in tempo, concentra i lavori in un punto solo, scavando e distruggendo senza remore i reperti più fragili.

Questo è motivo di scontro con Luis, uno dei collaboratori, perché in questo modo stanno distruggendo molti antichi reperti. L'unica a sostenere Thomas sembra essere la collaboratrice, (l'unica a conoscenza dell'illecito di Thomas).

La moglie Elisabeth, quello stesso giorno, viene a conoscenza dell'illecito perché trova la lettera nello zaino del marito. Infuriata, e immaginando che volesse trafugare la corona per soldi, lascia un biglietto al marito e, nella sera del 4 agosto, abbandona il sito per tornare a Londra. Il marito prova a spiegare alla moglie come stanno le cose, con una lettera che purtroppo non finirà mai di scrivere.

Durante la serata piovosa del 4 agosto, Thomas è costretto a interrompere gli scavi. Decide però di proseguire anche durante la notte, appena smette di piovere. Si reca lì con Emily, recuperano degli attrezzi e si mettono a scavare di gran lena, trovando infine la preziosa corona fatta d'oro massiccio e gemme preziose.

Poiché non era sua intenzione rubare alcun manufatto, Thomas lo inserisce nel registro dei ritrovamenti e poi inizia a scrivere una lettera alla moglie Elisabeth per spiegarle che, senza il suo lavoro, l'umanità avrebbe perso un preziosissimo tesoro. Mentre scrive, sul tavolino di fianco a lui, si erge in tutta la sua bellezza la corona.

Lo scopo di Emily però differisce da quello di Thomas: lei vuole vendere la corona per arricchirsi e uscire dalla sua critica situazione economica. Era lei che aveva dato a Thomas i testi antichi (lo si intuisce dagli appunti) e aveva scoperto lei la posizione del prezioso copricapo. La vendita della corona l'avrebbe risollevata dai suoi numerosi debiti.

Prende quindi un picchetto dal sito e colpisce Thomas al collo, mentre lui è impegnato a scrivere la lettera. A questo punto, l'assistente spinge il corpo del suo datore di lavoro a terra, facendolo poi rotolare nello scavo. Infine, strappa velocemente la pagina dal registro, afferra la corona e si allontana nella boscaglia, per poi ritornare alle tende prima di destare sospetti. In questo modo, spera che la colpa ricada sulla moglie Elisabeth.

## Curiosità

L'impero Inca aveva enormi riserve d'oro, che vennero quasi del tutto saccheggiate dai conquistadores spagnoli. Si trattava di un minerale molto comune in quelle zone, inoltre gli Inca credevano che l'oro fosse un metallo sacro inviato sulla terra dal dio del sole. Per questo tutte le miniere appartenevano all'imperatore e il metallo estratto veniva custodito con molta cura. L'imperatore Huáscar è realmente esistito: è stato imperatore degli Inca fino al 1533, abitava a Cuzco e possedeva realmente una corona d'oro con pietre preziose.

### Riconoscimenti

Edizioni GateOnGames  
www.gateongames.com – edizioni@gateongames.com

Autori: Remo Conzadori, Manuele Giuliano

Illustratore: Stefano Tartarotti

Responsabile sviluppo: Christian Giove

Supervisione: Mario Cortese

Grafica: Margherita Cagnola

Revisione: Francesca Gherardi

Risorse aggiuntive: ringraziamo Freepik per il suo fantastico DB di icone!

Distribuzione a cura di DungeonDice.it

www.dungeondice.it

MiniCrimes © 2023 Zerosem S.R.L.

GateOnGames e DungeonDice.it sono marchi registrati.

Tutti i diritti sono riservati.

GOO  
GATEONGAMES



DUNGEONDICE.IT